

LA SALUTE

IL DOSSIER

ALESSANDRO MONDO

Oltre 100 mila notifiche inviate o in fase di invio, soltanto a Torino e nell'area metropolitana. I destinatari, tecnicamente, vengono chiamati "No show", coloro che non si mostrano. Nel senso che non si presentano a visite ed esami medici, nè disdicono nelle 48 ore precedenti.

Accade in tutte le regioni. E anche in Piemonte, arriva il conto. Si tratta di un sistema pensato più che altro per evitare di tenere occupati posti che potrebbero essere utilizzati da altre persone, e quindi che ci sia un impatto sulle liste di attesa. Due i punti fermi: si paga la prestazione, anche se non se ne è usufruito. La sanzione non sarà comminata a chi dovesse produrre motivata giustificazione per non essersi presentato oppure qualora emerga la mancata accettazione da parte del servizio erogante la prestazione (succede anche questo).

Non più tardi del mese scorso l'assessore alla Sanità, Federico Riboldi, comunicava che Agenas, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, ha inserito il Piemonte tra le buone pratiche nazionali per il sistema di gestione delle agende: «Il nuovo modello permette di riassegnare gli appuntamenti che si liberano alle richieste con priorità più alta, mentre gli slot non utilizzati vengono automaticamente rimessi a disposizione». Il che è impossibile se figurano occupati e si scopre troppo tardi che potrebbero usufruirne altri.

«Il fenomeno delle mancate presentazioni alle visite specialistiche è noto e studiato. In Italia si stima sia compreso tra il 10 e il 15% di tutte le prenotazioni, con punte anche del 40% in alcune branche e territori - spiega Valerio

TORINO E AREA METROPOLITANA

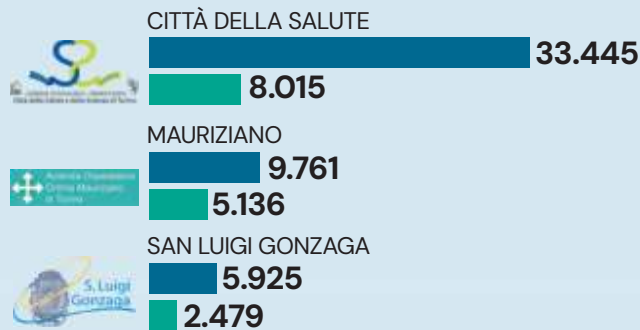
■ Notifiche per il 2025

■ Notifiche per il primo semestre 2026

AZIENDE SANITARIE



OSPEDALI



La sanzione prevede il pagamento intero del ticket, a prescindere da eventuali esenzioni, della prestazione non usufruita per chi non disdetta entro le 48 ore precedenti

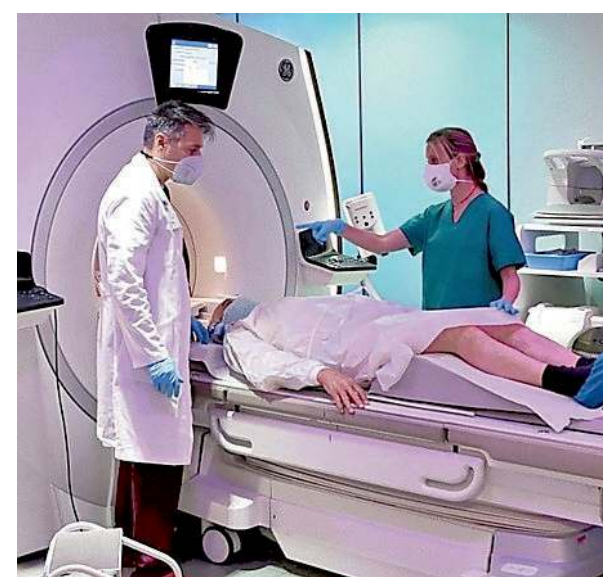
La sanzione non sarà comminata a chi produrrà motivata giustificazione per non essersi presentato



Withub



Il fenomeno del "no show" è europeo



Unulteriore aggravio per le liste d'attesa

Il sistema è pensato per evitare di tenere occupati posti che potrebbero essere utilizzati da altre persone. Non soltanto superficialità: il fenomeno è alimentato dai tempi lunghi delle prenotazioni e dalle distanze

Sanità ed esami non disdettati

In arrivo oltre 100 mila sanzioni

Tomaselli, segretario del sindacato medico Anao Asso-med Piemonte -. Calcolando una stima basata sulle oltre 57 milioni di prestazioni ambulatoriali annue nel servizio sanitario, un tasso medio del 15% corrisponde a circa 8,5 milioni di appuntamenti sprecati ogni anno». In Europa, peraltro, l'Italia si colloca in una fascia medio-alta:

la media dei no show nei paesi UE oscilla solitamente tra il 10 e il 30 per cento.

Questo il quadro, e il sistema. «Un deterrente eticamente ineccepibile, ma che non incide in nessun modo per recuperare la prestazione non erogata - riflette Tomaselli -. Secondo le analisi regionali, per le prime visite mediche solo il 44,9% delle ricette si tra-

sforma in una prenotazione effettiva nel pubblico, il resto confluisce nel privato o decade. In Piemonte l'Ordine dei Medici di Torino stima che circa il 10% dei cittadini piemontesi rinunci complessivamente a curarsi a causa dell'impossibilità di accedere alle prestazioni in tempi utili».

Le cause che spingono un cittadino a non presentarsi a

una visita medica senza disdire sono varie. Risoluzione spontanea o peggioramento: quando tra la prenotazione e l'appuntamento passano molti mesi, il problema di salute può essersi risolto oppure, al contrario, può essere peggiorato, costringendo il paziente a rivolgersi al Pronto soccorso o a ricoverarsi. Ricorso alla sanità privata: spinto

dall'urgenza vera o percepita, il paziente spesso decide di effettuare la visita privatamente e si dimentica di cancellare la vecchia prenotazione ferma nel canale del pubblico. La distanza temporale dall'appuntamento, poi, aumenta il rischio di dimenticare la data o l'orario della visita. Difficoltà nei sistemi di disdetta: molti cittadini, in par-



8,5

Milioni, in Italia
gli appuntamenti
che ogni anno
vanno sprecati
a causa
delle mancate disdette

7,8

Milioni, le viste
e gli esami
disertati ogni anno
nel Regno Unito
per molteplici
fattori

27

Milioni, ogni anno
le prestazioni
sanitarie
che finiscono
per essere inutilizzate
in Francia

ticolare gli anziani, trovano frustrante o difficile cancellare un appuntamento. Le prenotazioni lontane dalla residenza comportano costi per il viaggio, del parcheggio o della giornata lavorativa persa, e rappresentano un ostacolo economico/logistico non calcolato al momento della prenotazione.

«Le Regioni e le Asl stanno sviluppando sistemi di “remind” con Sms, mail o contatti telefonici, anche se per ora senza particolare successo - conclude il segretario di Anaao -. Il fenomeno del no show crea numerosi problemi alla gestione delle liste di attesa, in parte dovute a criticità strutturali del servizio sanitario, a cui si aggiunge una colpevole componente dei cittadini che a volte mostrano uno scarso senso civico». Anche questa è malasanità.—